



[LA CURA DEL CORPO]

ANGELO TORRISI

Il sorriso è una caratteristica che contraddistingue la persona, che attira il nostro sguardo, è qualcosa che spesso rimane a lungo nella nostra memoria. L'accresciuta attenzione per l'estetica in tutti i suoi aspetti comporta anche un aumento del valore che si attribuisce al sorriso e cioè alla bellezza dei denti, del viso e della pelle.

Dietro a un sorriso non si cela solo uno stato d'animo ma, spesso, attente cure dentistiche per fare in modo che sorridendo, si possa trasmettere, agevolmente la propria sicurezza. Come nel gioco delle carte, il sorriso può essere un "asso" che avvantaggia chi lo porta o, meglio ancora, chi "lo indossa". Molti, però, a causa della dentatura irregolare o di qualche inestetismo si sentono insicuri, imbarazzati e spesso goffi. Oggi, perciò, sempre più persone si rivolgono all'odontoiatra per prestazioni mirate a migliorare l'aspetto estetico della propria dentatura. Ne parliamo con il dottor Ezio Campagna, membro dell'ahnt (International Academy of High Tech), dell'Esola (European Society for Oral Laser Application), consigliere Odontoiatra dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Catania e consulente scientifico di riviste specialistiche del settore (Cosmetic Dentistry).

Quali dovrebbero essere, oggi, i canoni dell'estetica in odontoiatria?

"L'accresciuta attenzione per l'estetica in tutti i suoi aspetti comporta necessariamente

Dal laser un grande aiuto nella cura delle gengiviti più o meno gravi e delle carie. Anche quelle invisibili. Non più fastidiosi interventi chirurgici, niente anestesia né punti di sutura

anche un aumento di valore che si attribuisce al sorriso e cioè all'aspetto estetico dei denti e delle gengive. Perciò il paziente odontoiatrico oggi vuole, sempre più, coniugare il concetto di benessere con quello del benessere. L'estetica odontoiatrica è il risultato di componenti soggettive e oggettive che puntano a raggiungere un risultato naturale, nel pieno rispetto delle esigenze funzionali e delle singole caratteristiche del paziente. Perciò un primo canone è la naturalezza, cioè è bello ciò che appare naturale; il contrario cioè del sorriso falso è artificiale spesso presente sulle bocche dei divi delle soap opere americane.

Un altro canone è quello della individualità che si fonda sul rifiuto del sorriso fatto in serie, omologato a modelli standardizzati e quindi ripetitivi: un sorriso deve essere personale, insomma un abito cucito su misura perché non è bello ciò che è idealmente perfetto, ma ciò che è individuale ed unico. Infine un'altra caratteristica è l'armonia, intesa come capacità di creare bellezza, lasciando ad ognuno le proprie caratteristiche e tutte le connotazioni. E magari, se si vuole, anche alcune imperfezioni. Insomma: no all'estetica perfetta ma priva di anima. Un bel sorriso è tale non solo se ha una dentatura perfettamente bianca ed allineata, ma soprattutto se è vero, naturale e in armonia con le caratteristiche del viso".

Quali sono le nuove tecniche dentistiche che permettono un'estetica ottimale?

"Esistono oggi a disposizione dell'odontoiatra strumenti sempre più sofisticati per raggiungere tale obiettivo. Un bel sorriso rappresenta la sintesi della buona salute dei denti e delle gengive. Infatti non c'è salute della bocca senza cura del bianco (i denti) e del rosso (le gengive) allo stesso modo in cui un bel dipinto viene valorizzato dalla sua cornice. Un grande aiuto oggi può venire dal laser. Con questo strumento, è possibile contribuire a curare gravi gengiviti migliorando tali

Dietro a un bel sorriso spesso si nasconde la bravura del dentista

Le tecniche «miracolose» della moderna odontoiatria



tessuti che insieme alle labbra rappresentano la naturale cornice dei denti. E' così possibile ottenere un'ottima guarigione delle malattie gengivali in maniera assolutamente non invasiva. Si possono curare gengiviti più o meno gravi spesso senza più dover ricorrere a fastidiosi interventi chirurgici. Con il laser tali cure possono essere eseguite anche senza anestesia e senza punti di sutura con un grande comfort per il paziente. Altra situazione clinica in cui il laser ci viene incontro è quella della cura dei denti cariati. Infatti utilizzando un particolare tipo di laser (Erbium e Erbium Cromo) di una specifica lunghezza d'onda è possibile trattare le lesioni cariose in maniera miniminvasiva, cioè asportando solamente il tessuto cariato senza toccare in alcun modo il resto del dente sano e permettendo così una ricostruzione dello stesso in maniera conservativa ed estetica. Con il Laser è poi addirittura possibile diagnosticare la presenza di carie talmente piccole spesso invisibili sia clinica-

mente sia radiograficamente".

Oggi si parla sempre più di tecniche sbiancanti poiché i nostri denti, nonostante un'accurata pulizia, con il passare degli anni ingialliscono: di cosa si tratta?

"Il colore dei denti dipende da diversi fattori tra cui l'età, la dieta e la condotta di vita che influiscono sia sulle macchie estrinseche (esterne) che intrinseche, cioè appartenenti alla struttura stessa del dente.

Le macchie intrinseche sono il risultato di difetti di sviluppo dei denti, dovuto a esempio all'uso improprio durante l'infanzia di un tipo particolare di antibiotico (le tetracicline) o alla fluorosi, cioè a un iperassorbimento di fluoro come avviene spesso nella popolazione di alcune zone della nostra Sicilia. Le macchie esterne invece sono spesso determinate dalle abitudini alimentari e di vita, quali ad esempio il fumo, il consumo frequente di bevande colorate (caffè, the, ecc) oltre ovviamente ad una non accurata igiene orale. Il dentista che pro-

pone un trattamento sbiancante deve tener conto della storia personale del paziente, della natura (intrinseca o estrinseca) delle macchie e di questi fattori che determinano lo scolorimento dei denti che tende ad aumentare ed ingiallire proprio con l'avanzare dell'età".

Esistono vari metodi? E qual è il migliore?

"Premettendo che tutte le tecniche di sbiancamento devono essere considerati dei trattamenti medici a tutti gli effetti e quindi eseguibili solo da personale qualificato, e questo nonostante siano completamente privi di effetti collaterali possiamo affermare che il metodo migliore è senza dubbio quello che si avvale di appositi gel sbiancanti che vengono foto attivati. Con questa metodica si può, oggi, garantire un trattamento efficace (il colore dei denti viene sbiancato di molte tonalità), veloce (una singola seduta dal dentista è di circa 30-60 minuti) e duraturo nel tempo".

Quanto tempo dura lo sbiancamento?

"Dipende molto dall'alimentazione e dall'i-

giene; infatti dopo un paio d'anni i denti possono tendere a decolorarsi. In genere è il dentista che programma sedute di richiamo in maniera da rendere stabile nel tempo la colorazione ottenuta. L'uso quotidiano poi di opportuni dentifrici sbiancanti contribuisce a mantenere a lungo il sorriso bianco".

E quando non è solo un problema di colore ma anche di forma o di denti molto cariati quale può essere oggi la soluzione estetica migliore?

"La moderna odontoiatria estetica, di fatto può fare quasi tutto: modificare forma e colore, chiudere spazi troppo larghi tra i denti, ripristinare denti scheggiati o rotti. Tutto questo si può fare con le faccette in porcellana. Esse altro non sono che dei sottilissimi gusci di porcellana che vengono applicati con l'uso di particolari cementi adesivi sui denti. Prende così corpo il cosiddetto Hollywood Smile in quanto è una tecnica largamente usata dalle star del cinema americano per rendere i loro sorrisi bianchi e smaglianti. L'eccezionalità di questa tecnica è quella di permettere una estetica eccezionale quasi non toccando il dente che viene soltanto trattato nella superficie esterna dello smalto. Una volta applicate, è quasi impossibile accorgersi della loro esistenza e ciò determina un sorriso bianco e naturale. Le faccette essendo in porcellana ovviamente sono inattaccabili dalle macchie di caffè e fumo di sigaretta, non cambiano colore le tempo e sono molto resistenti. Permettono di modificare in meglio la forma ed il colore dei denti, non toccano le gengive e quindi in alcun modo possono irritarle ed è praticamente impossibile un loro distacco grazie ai cementi adesivi di ultima generazione che vengono oggi normalmente utilizzati. In questo tipo di trattamenti poi il dentista dovrebbe prestare molta attenzione anche alle labbra: se sono piene o sottili: questo perché, cambiando la forma o la dimensione dei denti è possibile modificare leggermente la visibilità del labbro e farlo apparire più pieno o maggiormente adeguato alla fisionomia del volto".

E se i denti mancano come ripristinare un bel sorriso?

"In questi casi si ricorre spesso all'implantologia ed alla implantoprotesi. Infatti nel caso di mancanza parziale o totale dei denti questi possono essere sostituiti anche con impianti, cioè con l'inserimento di viti in titanio che simulano le radici naturali dei denti. E proprio in questo campo una grande innovazione è rappresentata dalla recentissima tecnica chirurgica dell'"implantologia computer-guidata". Essa permette di eseguire interventi altrimenti complicati con una metodica veramente miniminvasiva. Gli impianti endo-ossei, con l'ausilio di uno specifico software, vengono posizionati nelle ossa mascellari in maniera predicibile e precisa e senza margine di errore. L'intervento quasi sempre potrà essere eseguito con metodica flapless cioè senza il tradizionale taglio chirurgico con il bisturi. Ciò facilita il decorso postoperatorio che avviene con poco o nessun dolore e gonfiore. Altro indubbio vantaggio è costituito dalla possibilità di poter progettare prima e praticamente senza errori funzionali o estetici i denti da inserire sugli impianti. Il dentista potrà così ripristinare la funzione masticatoria del paziente nella stessa seduta dentistica donando un sorriso immediato anche a chi da tempo non poteva permettersi un aspetto estetico gradevole".

Implantologia computer-guidata in caso di mancanza parziale o totale dei denti. Viene eseguita senza il tradizionale taglio col bisturi. Le viti al titanio simulano le radici naturali

VI OFFRIAMO UNO
SPAZIO
GENEROSO



Un nuovo modo di sostenere la Ricerca.

In posizione strategica a Roma, all'interno di un complesso di archeologia industriale di fine '800, vicino alla Stazione Termini, a Porta Maggiore e all'Università "Sapienza", si trova il Centro Convegni AIL. Un nuovo spazio polifunzionale per convegni, meeting scientifici, conferenze, convention, seminari e incontri dedicati alla formazione ed allo sviluppo professionale continuo, anche in linea con il sistema ECM.



Tutti i proventi sono destinati all'AIL.

Scegliere il Centro Convegni AIL, significa sostenere in modo nuovo ed originale la ricerca scientifica, offrendo un valore in più alle proprie azioni di comunicazione.

Centro Convegni AIL
Sede: Via Casilina, 5 00182 Roma
Info: 06.7038601 | Web: www.ail.it